

SILVIA TRAPPA

Nulla li turba e tutto li allontana. I loro occhi di ghiaccio non si lasciano ferire, sono ancora puri e fiduciosi, oppure troppo stanchi e consapevoli per continuare a guardare; così, vagano in una dimensione onirica che hanno trovato per scelta o per istinto. Anziani, adolescenti, bambini. Silvia Trappa li ritrae, districandosi tra scultura e disegno, in corpi esili e longilinei, definiti con un segno pulito e deciso, e colori essenziali stesi per ampie campiture. Statici e sintetici, quel che basta per raccontare un universo lontano da ingordigia e frenesia, dove si assapora la magia dell'attesa, del vivere gustando ogni attimo, ogni profumo, ogni fremito e sussurro, dove la favola è ancora possibile.

Nata nel 1986 a Orzinuovi, in provincia di Brescia, dove tuttora vive e lavora. Si è diplomata in Scultura presso l'Accademia di Belle Arti di Carrara e ha conseguito il diploma di II livello in Arti Visive e Discipline dello Spettacolo, durante quest'ultimo periodo è stata selezionata per uno scambio universitario con la Tokyo Zokei University, che ha frequentato per un anno. Anche se giovanissima, ha all'appello diverse mostre personali e collettive, in Italia e Giappone. Dal 2013 gestisce come volontaria un laboratorio di Arteterapia presso il Reparto RSD di Soncino.

My head is an animal – the cock, resina patinata, 100x16x12 cm

Murat è vivo

